

Icel, un 2020 positivo nonostante la pandemia

Fatturato di 140 milioni di euro per la cooperativa che conta 212 dipendenti

E' stato di 140 milioni di euro il fatturato 2020 dell'Icel, la cooperativa di Lugo leader nella produzione di cavi elettrici. E' quanto emerso nell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio dello scorso anno, chiuso, ha sottolineato l'amministratore delegato Andrea Babini, «con un risultato positivo nonostante il calo dei volumi dovuto agli effetti della pandemia, soprattutto durante il primo semestre del 2020. In quei sei mesi abbiamo dovuto rallentare in modo significativo l'attività a causa del lockdown, ma nella seconda parte dell'anno abbiamo riscontrato un recupero in termini di fatturato e di marginalità. Il risultato positivo di bilancio - ha proseguito Babini - ci ha permesso di premiare tutti i collaboratori con un importo di circa 600 euro, al quale si aggiunge, per i soci della cooperativa, un ristorno pari a circa 1,5 mensilità aggiuntive; una ricompensa ai sacrifici richiesti in un anno

così complicato». Attualmente l'Icel conta oltre 212 dipendenti di cui oltre 90 soci, e oltre alla sede di Lugo opera su uno stabilimento a Zingonia (Bergamo) ed un deposito a Salerno. E al fatturato di 140 milioni di euro «occorre aggiungere 66 milioni di fatturato della società controllata Alfa Trafili srl, con sede ad Alfianello (Brescia), che produce conduttori e semilavorati in rame ed alluminio ed anch'essa ha chiuso l'esercizio con un risultato ampiamente positivo».

Il valore delle persone, ha dichiarato poi il presidente Mirco Lacchini (a destra nella foto

L'AD ANDREA BABINI

«Abbiamo potuto dare un premio ai nostri lavoratori e un ristorno ai soci, oltre ad altri benefici»



con Babini), «è uno dei pilastri della nostra cooperativa che concretizziamo nelle scelte strategiche. Il nostro contratto integrativo aziendale, ad esempio, prevede benefici quali premi obiettivo, mensilità aggiuntiva, polizza infortuni non lavorativi, assicurazione sanitaria integrativa gratuita. Inoltre, in questo periodo segnato dall'emergenza Covid-19, abbiamo adottato tutte le azioni necessarie per mantenere la sicurezza del personale interno, fornendo costantemente dispositivi di protezione, accollandoci il costo per tamponi e test per i dipendenti a rischio e le loro famiglie, oltre ad effettuare screening periodici. Abbiamo incentivato lo smartworking per il personale degli uffici e provveduto a retribuire le giornate non lavorate per le assenze dovute a situazioni di potenziale rischio contagio: la salute viene prima di tutto».

Per quanto riguarda le strategie di crescita, l'Icel ha stanziato quasi 3 milioni di euro per nuovi investimenti, concentrati su ricerca e sviluppo, potenziamento degli impianti e digitalizzazione, con l'obiettivo di affrontare nuovi mercati con cavi speciali ad elevato valore aggiunto.

